

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO - A.S. 2023-2024

DOCENTE: Margherita Maria ROSSI

DISCIPLINA: IRc (Insegnamento della Religione cattolica)

CLASSE: II B

1. Finalità dell'azione didattica perseguita

In ottemperanza agli O.S.A., che individuano le tre aree tematiche (antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica e biblico-teologica) –corrispondenti alle tre caratterizzazioni epistemiche dell'IRc– e alle Indicazioni didattiche per l'IRc del D.P.R. 28 giugno 2012 la finalità dell'azione didattica si è articolata attorno agli assi tematici portanti: l'essere umano e la sua complessità (per l'area antropologico-esistenziale); Dio e rapporto con l'Assoluto (*homoreligiosus*) per l'area fenomenologico-religiosa; la Rivelazione cristiana (per l'area biblica e della storia e della cultura cristiano-cattolica).

2. Obiettivi didattici specifici raggiunti

Gli obiettivi del biennio si articolano attorno alle seguenti aree:

1. familiarizzazione con strumenti e linguaggio dell'indagine metodologica ed epistemologica del fenomeno religioso;
2. concettualizzazione delle tematiche afferenti all'universo religioso;
3. educazione ad atteggiamenti di solidarietà, accoglienza, tolleranza nel rispetto del radicamento identitario di ciascuno.

Per quanto riguarda le competenze, in linea con le *Indicazioni nazionali*, al termine del primo biennio si concentra l'azione didattica sui seguenti obiettivi:

- 1) costruzione di un'identità personale libera e responsabile;
- 2) confronto e valutazione del contributo cristiano e degli altri sistemi di significato religiosi all'interpretazione del reale;
- 3) consapevolezza della specificità del messaggio cristiano e dell'interazione tra Rivelazione cristiana e valori umani.

Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti in modo soddisfacente.

3. Contenuti

- Cognitive science of Religion
- Identità personale e identità religiosa
- Configurazione geo-politica delle religioni mondiali
- Diffusione storica, fattori di crescita e decrescita delle religioni negli ultimi 100 anni e le proiezioni future
- Caratteri principali delle religioni
- Temi salienti etico-sociali delle religioni mondiali
- Il Parlamento delle Religioni Mondiali: storia e scopi
- Le regole del dialogo interreligioso
- Analisi del tema uomo-donna nelle religioni
- Femminicidio e forme di violenza sulle donne secondo il Documento sulla Violenza domestica dell'Unicef
- Discriminazioni socio-economiche-giuridiche e ruolo delle religioni
- Famiglia e del matrimonio nel cristianesimo
- Pena di morte nel mondo
- Teorie retributiviste e utilitariste
- Petizioni per la moratoria della pena di morte
- La posizione della Chiesa rispetto al tema della pena di morte
- Il martirio: definizione e specificità cristiana
- Il martirio nella storia e le aree di persecuzione nel mondo contemporaneo
- Le iniziative di Papa Francesco e delle religioni per la pace
- Il "Documento sulla fratellanza umana"
- Il tema della mediazione e della soluzione non-violenta dei conflitti
- La tolleranza religiosa
- La tolleranza e la scala valoriale della persona

4. Metodi, testi di approfondimento, strumenti e spazi, percorsi e progetti disciplinari, attività extracurricolari

Le strategie didattiche sono state tese a valorizzare le dinamiche relazionali in seno alla classe, rendendole spesso convergenti verso gli obiettivi didattici ed elevando la richiesta formativa degli studenti. La tipologia delle attività didattiche è stata caratterizzata da lezioni frontali, approfondimenti testuali, utilizzo di film, studio in gruppi, dibattiti, letture di documenti ufficiali, ricerche sitografiche.

5. Verifiche effettuate

La valutazione effettuata ha previsto – oltre ad interventi informali durante le spiegazioni o durante i dibattiti in classe – verifiche a tipologia variegata che valorizzassero sia le competenze nozionali, sia – e soprattutto – le competenze rielaborative, critiche e creative.

6. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione sono in linea con le indicazioni fornite dal PTOF; in particolare, la valutazione valorizza 1. in fase iniziale, le capacità dell'alunno; 2. in fase formativa, le conoscenze; 3. in fase sommativa, le competenze. I criteri prevedono, inoltre, la valorizzazione di elementi formali (la valutazione docimologica) e informali (la segnalazione degli interventi positivi, l'atteggiamento in classe, etc.)

8 giugno 2024
L'Insegnante